

## Cerignola

# Marinelli: "Così si esce dall'assistenzialismo per diventare forma attiva"

GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE CON SUPERAMENTO HANDICAP. L'ASSISTENTE È INDISPENSABILE, MOLTO PIÙ DI UN AUSILIO INFORMATICO

Siamo cittadine e cittadini disabili che vogliamo condurre una vita con un grado di libertà comparabile a quello delle altre persone, tramite il controllo e le scelte che esercitano i nostri simili non disabili normalmente ogni giorno. Questo è il vero significato di Vita Indipendente". Si presenta così, davanti al Palazzo di Città, l'Associazione Superamento Handicap in occasione della Giornata Europea della Vita Indipendente per le persone con disabilità te-



Simone Marinelli

Disporre di un assistente personale, che supporta la persona con disabilità per alcune ore al giorno significa poter compiere le azioni che desideriamo ma che non riusciamo a svolgere

persona con disabilità per alcune ore al giorno - sotto linea Marinelli - significa poter compiere le azioni che desideriamo ma che non riusciamo a svolgere a causa della disabilità e della parziale o totale immobilità. Con l'assistente possiamo uscire, fare la spesa e andare in bagno quando ci serve. L'assistente è indispensabile, molto più di un ausilio informatico o domestico. Naturalmente, ogni progetto di Vita Indipendente - conti-

nua - è costruito su misura. Nella fase sperimentale, la Regione Puglia ha destinato gli stessi contributi a tutti i beneficiari ma è chiaro che un paraplegico e un tetraplegico hanno esigenze e necessità differenti. Su questo punto, così come sulla continuità dei progetti - in fase sperimentale attivati per un biennio - occorre riflettere".

Uno degli strumenti per rompere una situazione di mera "presa in carico" è l'assistenza personale autogestita e autodeterminata mediante l'utilizzo di un finanziamento alla persona disabile con lo scopo di consentire di esercitare le proprie libertà: "Tale finanziamento - spiegano da Superamento Handicap - è finalizzato alla creazione di rapporti di lavoro in cui il disabile è il datore di lavoro e dà le istruzioni ai propri assistenti personale. È necessario far sentire la nostra voce per porre fine alla dipen-



denza dai fornitori di servizi, dagli esperti e professionisti che parlano al nostro

**Rivendichiamo il nostro essere parte integrante della società**

posto. Rivendichiamo il nostro essere parte integrante della società e il nostro dirit-

to alla pari dignità ed uguaglianza". Per questo le richieste: No all'isee sui disabili gravi e sul progetto vita indipendente; no alle imprese sociali che impediscano la libertà delle scelte individuali; sì al progetto personalizzato; sì al finanziamento individuale; sì al diritto alla vita indipendente. La manifestazione si è conclusa con l'urlo condito: "Noi siamo i protagonisti".

michele ciulli

**È necessario far sentire la nostra voce per porre fine alla dipendenza**

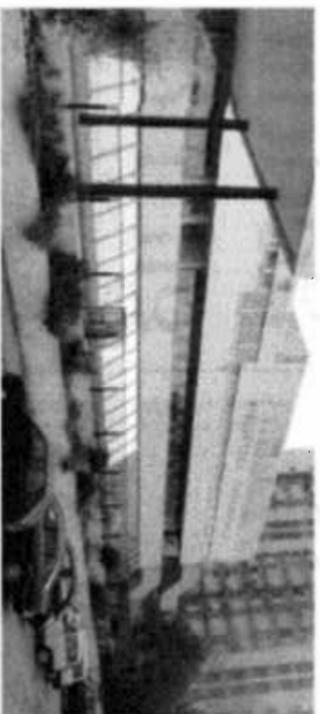
"Uscire dall'assistenzialismo e diventare forma attiva, protagonista - sottolinea Simone Marinelli, Presidente di Superamento Handicap Cerignola e portavoce dell'ENIL - è un ruolo fondamentale, in questo processo, rivestono gli assistenti personali. La persona con disabilità li sceglie autonomamente ed è tenuta a regolarizzare il rapporto di lavoro nel rispetto delle forme contrattuali vigenti. La titolarità e la responsabilità nella scelta, nella formazione e nella gestione del rapporto di lavoro dell'assistente personale ed esclusivamente prioritaria del beneficiario del progetto".

L'iniziativa dell'associazione per disabili si è protratta per un'ora in Piazza della Repubblica, con le testimonianze dei beneficiari e assistenti personali dei Progetti di Vita Indipendente, avviati anche nella Regione Puglia in via sperimentale tra fine 2014 e inizi 2015, con il Pro.V.I. linea centrale di attività del Progetto Quality-Care Puglia.

"Un numero stimato di oltre un milione di cittadini europei con grave disabilità è costretto a vivere in istituti residenziali, emarginati ed invisibili. Le persone con disabilità che hanno la necessità di assistenza da parte di altre persone nella vita quotidiana - spiegano gli organizzatori - per tale carenza costituiscono staccatamente il gruppo con la minore istruzione, il minor tasso di occupazione, il minor reddito e vita sociale e culturale molto ridotta".

"Disporre di un assistente personale, che supporta la

## LA CONVENZIONE



## Servizi di biblioteca negli istituti penitenziari

La Biblioteca Provinciale di Foggia "La Magna Capitulana" ha sottoscritto una convenzione con il PRAP - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, dando seguito al protocollo d'intesa per la promozione e la gestione dei servizi di biblioteca negli istituti penitenziari italiani.

Punta al reinserimento sociale della popolazione in esecuzione di pena, anche attraverso il potenziamento dei servizi bibliotecari culturali e più in generale dell'offerta culturale. Infatti, l'accordo siglato nell'aprile del 2013 tra il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province di Italia, l'Associazione Italiana Biblioteche e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia.

"È sempre più evidente il ruolo di vere e proprie infrastrutture sociali ricoperto dalle biblioteche, in ogni

di crescita individuale e collettiva, con una spiccata funzione relazionale", sottolinea il Presidente della Provincia di Foggia Francesco Miglio. "Sono presidi di democrazia e di cittadinanza attiva e responsabile, che devono lavorare in sinergia con ogni altra struttura e agenzia del territorio".

Le buone prassi acquisite dalla Biblioteca Provinciale di Foggia, sia nella promozione della lettura sia nella conservazione e valorizzazione del patrimonio librario, verranno messe a disposizione della biblioteca penitenziaria. Prosegue presso la Casa Circondariale di Foggia, dove dallo scorso mese di novembre si sta svolgendo il progetto "Accoglienza, limitazione, Multiculturà - il Cinema va in carcere", con la proiezione di film e il successivo dibattito. Negli anni passati sono state organizzate anche numerose presentazioni di libri.

## L'ACCORDO Immigrazione, protocollo Acli

Domani a partire dalle ore 17.00 presso Palazzo Dogana si procederà alla firma di un protocollo d'intesa promosso dalle Acli provinciali di Foggia sulle tematiche che riguardano le problematiche legate all'immigrazione. Enti istituzionali e Associazioni del terzo settore, nel solco del proprio impegno sulle tematiche migratorie e nella costante necessità di dare risposte concrete alle criticità crescenti delle comunità degli immigrati, accettando la sollecitazione delle Acli, hanno inteso ritrovarsi attorno ad un tavolo comune per pianificare territorialmente azioni finalizzate alla promozione dell'intercultura e dell'integrazione.

**Azioni che necessitano di una visione d'insieme**

grazione, alla soluzione della problematica dell'inserimento lavorativo, al reperimento degli alloggi. Azioni di integrazione che necessitano di una visione d'insieme e di elementi di programmazione integrati fra loro, il lavoro e la formazione profes-



sionale costituiscono ambito primario per avviare l'inserimento e l'inclusione sociale degli immigrati; un altro dei fattori più rilevanti di esclusione è costituito dal problema della casa che si pone oggi sia sul versante dei centri di accoglienza sia su quello più stabile degli alloggi sociali del reperimento di alloggi sul mercato; settori estremamente importanti sono quelli della scuola, dei servizi educativi, sociali ed assistenziali. Il protocollo d'intesa procederà attraverso le aree di intervento Lavoro e formazione professionale; 2. Politica abitativa; 3. Integrazione sociale a seguito di ricongiungimento familiare; 4. Integrazione ordinata; 5. Il diritto che anticiperà la firma del documento, Antonio Russo